



**Autorizzazione unica per nuovi impianti o varianti sostanziali
IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO RIFIUTI**

(art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i.)

Lanciano, li 22/07/2024

D.P.R. n. 642 del 26.10.1972

- Esente da bollo in quanto ente pubblico
- Bollo assolto in forma virtuale
- Bollo assolto in forma non virtuale

Spett. le REGIONE ABRUZZO
 DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente
 DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
 Ufficio Pianificazioni e Programmi
 Via Catullo, 2
 65124 Pescara (PE)

OGGETTO: Domanda di autorizzazione unica per la **variante sostanziale¹** di un **impianto mobile di recupero rifiuti**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

La sottoscritta	ANTONELLA LUCIANI			
<i>(soggetto)</i>	<i>(nome)</i>	<i>(cognome)</i>		
nata a				
	<i>(luogo)</i>	<i>(prov.)</i>	<i>(Stato)</i>	<i>(data di nascita)</i>
residente a				
	<i>(luogo)</i>	<i>(prov.)</i>	<i>(indirizzo)</i>	<i>(civico) (cap)</i>
Codice Fiscale		in qualità di	rappresentante legale	della
	<i>(titolare/legale rappresentante/altro)</i>			
<i>(specificare solo in caso di altro)</i>				
impresa	CERICOLA SRL			avente
	<i>(denominazione/ragione sociale)</i>			
sede legale in	LANCIANO	CORSO BANDIERA	96	66034
	<i>(luogo)</i>	<i>(indirizzo)</i>	<i>(civico)</i>	<i>(cap)</i>
tel.	0872/578688	e-mail/PEC	info@cericolaboniche.it / cericolabonifiche@pec.it	
iscrizione al C.C.I.A.A. di	CHIETI / PESCARA	02203680695	08/05/2007	
	<i>(luogo)</i>	<i>(numero)</i>	<i>(data)</i>	
codice fiscale/partita IVA	02203680695			

CHIEDE²

l'approvazione e l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., per lo svolgimento delle seguenti operazioni, attraverso lo svolgimento di campagne con impianto mobile:
 R13/R5/D13/D14³

l'approvazione e l'autorizzazione alla realizzazione di variante sostanziale all'impianto mobile di recupero rifiuti già autorizzato con provvedimento n.DPC026/140 del 30/06/2023

¹ Specificare se trattasi di realizzazione e gestione di un nuovo impianto o di variante/i sostanziale/i.

² Barrare la casella interessata.

³ Indicare le operazioni di smaltimento e recupero come previste negli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

Alla presente allega la seguente documentazione⁴ in formato digitale non riscrivibile, unitamente al **Progetto definitivo**, comprensivo di tutta la documentazione tecnica (**Allegato 1**) datato, timbrato e firmato digitalmente da tecnico abilitato e dal richiedente, **pena inaccettabilità della domanda**:

- Fotocopia della carta di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 02.01.2008 e reperibile sul sito internet ufficiale www.regione.abruzzo.it;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti e nei confronti dell'impresa istante non esistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (come da Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 DPR 28.12.2000 N° 445) autocertificazione non assoggettabilità alla normativa di cui al D.lgs. n° 105 del 26.06.2015 (Seveso);
- Sintesi tecnica delle caratteristiche dell'impianto e dell'attività da svolgere (come da Allegato 2);

- Relazione tecnica e allegati (Elenco Codici EER specificando le operazioni di smaltimento /recupero, potenzialità giornaliera, – Allegato 1) tipologia impianto mobile;

- Relazione tecnica di Valutazione di Impatto acustico – Attuazione della L.447 del 26.10.1995 e s.m.i. – Rapporti di prova;

⁴ E' fatta salva la possibilità di avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, pubblicato nella G.U. 20.02.2001, n. 42, S.O., in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46) e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47).
modulo_1_nuova_autorizz_variante_sost_v2022_2.doc

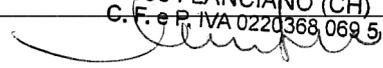
Estremi del versamento degli oneri per l'istruttoria tecnica, se previsti da normativa regionale.

La sottoscritta, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

- i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri;
- per eventuali comunicazioni è contattabile il Signor Tommaso Cericola (tel. 0872/578688 cell: [REDACTED] e-mail tommaso.cericola@cericolabonifiche.it)
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Prima del rilascio dell'autorizzazione si impegna a trasmettere la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente corredata con attestazione di pagamento delle spettanze da parte del committente, resa ai sensi della L.R. 04.07.2019 n. 15 "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*".

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del rappresentante dell'impresa)
CERICOLA S.r.l.
Corso Bandiera, 96
66034 LANCIANO (CH)
C.F. e P. IVA 02203680695



MODULO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (D.P.R. 28.12.2000, n. 445 art. 46, 47 e SS.)

Il/La sottoscritto/a **ANTONELLA LUCIANI**
nato/a a
residente a
C.F. n., in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della della
impresa **CERICOLA S.R.L.** avente:
(denominazione/ragione sociale/forma giudica)
- sede legale in **LANCIANO (CH)** cap. **66034** Via **CORSO BANDIERA** n. **96**;
- tel. **0872-578688** fax e-mail **info@cericolabonifiche.it**;
- sede operativa in **MOZZAGROGNA(CH)** cap. **66030** Via **PRINCIPALE** n. **6**;
- tel. **0872-578688** fax e-mail **info@cericolabonifiche.it**;
- codice fiscale n. **02203680695**;
- partita IVA n. **02203680695**;
- iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di **CHIETI**;
- al Registro delle imprese di **CHIETI** n. REA **160423**;
- iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data n. **AQ 00321**;
- con numero di dipendenti **21** cui è applicato il CCNL **EDILIZIA P.M.I.**

consapevole che le **dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano** l'applicazione delle **sanzioni penali** previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la **decadenza dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, lett. a) – m) *quater*, ed in particolare:

- certificazione di cui all'art. 44 D.Lgs. 163/2006 attestante il rispetto di norme di gestione ambientale;
- inesistenza a proprio carico di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- inesistenza a proprio carico di sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva comunitaria CE 2004/18;
- inesistenza a proprio carico di sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati relativi a fatti la cui natura e contenuto siano idonei ad incidere negativamente sull'eventuale rapporto fiduciario con l'amministrazione precedente, tra cui i reati contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica, il patrimonio, i reati in materia ambientale, economica, finanziaria.
- inesistenza di gravi infrazioni, debitamente accertate, riguardo alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- inesistenza di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni per la Pubblica Amministrazione; inesistenza di errori gravi nell'esercizio della attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'amministrazione;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente legislazione, avendo aperto le posizioni previdenziali e assicurative di seguito specificate:
 - INPS: sede di **CHIETI**matricola n. **2304757466** (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)
 - INAIL: sede di **CHIETI**matricola n. **18723857** (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);
- di osservare le norme che disciplinano il lavoro in presenza di situazioni di disabilità ovvero di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge del 12.03.1999 n. 68;
- l'inesistenza, nei propri confronti, di sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett.c) del D.Lgs. 8.06.2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere consapevole che la manifestazione di interesse espressa non vincola in alcun modo l'Amministrazione a formulare invito a presentare offerta;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 02.01.2008 e reperibile sul sito internet ufficiale www.regione.abruzzo.it.

Lo scrivente dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Codice sulla *privacy* adottato con D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data **22/03/2024 - LANCIANO (CH)**

TIMBRO E FIRMA
 CERICOLA S.r.l.
 (firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
 Corso Bandiera, 96
 66034 LANCIANO (CH)
 C. F. e P. IVA 0220368 069 5

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47)

La sottoscritta	ANTONELLA	LUCIANI	
	(nome)	(cognome)	
nata a	[REDACTED]		
	(luogo)	(prov.)	(Stato)
residente a	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
	(luogo)	(prov.)	
via	[REDACTED]		
	(indirizzo)		
C.F.	[REDACTED]	in qualità di	legale rappresentante
			(titolare/legale rappresentante/altro)
altro	[REDACTED]		
	(specificare in caso di altro)		
della impresa	CERICOLA S.R.L.		avente
	(denominazione/ragione sociale)		
sede legale in	LANCIANO (CH)		
via	CORSO BANDIERA	n.	96
	(indirizzo)	Cap	66034

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge

D I C H I A R A

- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti di¹:

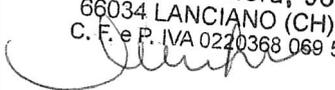
¹ La suddetta dichiarazione deve essere resa anche per i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che testualmente recita:
 1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto. 2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
 a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
 b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
 d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
 f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
 i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
 3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1 e 2, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

LUCIANI	ANTONELLA		
(cognome)	(nome)		
ANTIQUARIO	DARIO		
(cognome)	(nome)		
RUSCIO	LORETO		
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)

2. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LANCIANO (CH) li, 22/03/2024

CERICOLA s.r.l.
 Corso Bandiera, 96
 66034 LANCIANO (CH)
 C. F. e P. IVA 0220368 069 5



IL/LA DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38, d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente unitamente a copia fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La sottoscritta ANTONELLA LUCIANI, [REDACTED]
[REDACTED] nella sua qualità di Amministratrice Unica della Società CERICOLA SRL, con sede legale in LANCIANO (CH) Corso Bandiera, n. 96 cap 66034 ,tel 0872/578688, codice fiscale/partita IVA 02203680695 e.mail info@cericolabonifiche.it pec cericolabonifiche@pec.it, in relazione all'istanza:

Variante Sostanziale all'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di recupero di rifiuti pericolosi / non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**, la Ditta **CERICOLA SRL** avente:

- sede legale in LANCIANO (CH) Corso Bandiera, n. 96 cap 66034
- iscrizione alla CCIAA di **Chieti/Pescara** al n. 02203680695
- Codice Fiscale / P.Iva 02203680695

LA NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS 105 DEL 26/06/2015 (SEVESO)

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lanciano, 22 Marzo 2024

Firma

(Il Richiedente)

CERICOLA s.r.l.
C.so Trento e Trieste, 43
66034 LANCIANO (CH)
C. F. e P. IVA 0220368 069 5

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

(Allegato II, Punto A)

La ditta: MB S.p.A.
Via Astico, 30/A
36030 - Fara Vicentino (VI)
Tel. +39 0445300972

Nella persona del Sig. Guido Azzolin, [REDACTED]
Amministratore Delegato della ditta stessa.
La persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico dell'attrezzatura è il Sig.
Azzolin Diego in qualità di titolare di MB S.p.A. presso lo stabilimento sito in Via
Astico 30, 36030 Fara Vicentino.

DICHIARA
sotto la propria responsabilità che l'attrezzatura intercambiabile

BENNA VAGLIANTE

FUNZIONE: selezione di materiali inerti

MODELLO: MB-S18 S4

MATRICOLA NR.: 26975

è conforme a quanto prescritto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e Direttiva
PED 2014/68/EU (art. 4 comma 3).

Inoltre dichiara che

- **sono state applicate le seguenti norme tecniche:**

- **EN 12100:2010**

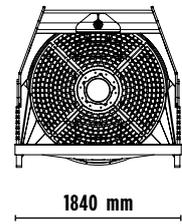
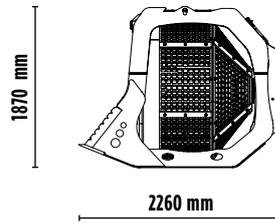
Fara Vicentino, 30/12/2022

GUIDO AZZOLIN
(Amministratore Delegato)
36030 FARA VICENTINO (VI)
C.F. 0445300972



MB-S18 S4

MB
THE CRUSHING EVOLUTION



ACCESSORI

- KIT RICAMBI
- ATTACCO FISSO
- KIT PROTEZIONE GABBIA
- NEBULIZZATORE
- CONTAORE
- GARANZIA 24 MESI

CARATTERISTICHE TECNICHE

MACCHINA OPERATRICE

 $\geq 20 < 35$ Ton

CAPACITÀ DI CARICO

2,40 m³

DIAMETRO GRIGLIA

1600 mm

DIMENSIONI

2260 x 1840 H 1870 mm

PORTATA OLIO

120 l/min.

PRESSIONE | CONTROPRESSIONE

> 200 | < 40 bar

PESO

2 Ton



AREE DI APPLICAZIONE



RICICLAGGIO



CANALIZZAZIONI



CANTIERI URBANI
DI GRANDI
DIMENSIONI



CAVE



MINIERE

I dati riportati non sono vincolanti, in quanto il costruttore si riserva di apportare migliorie ai propri prodotti in qualsiasi momento e senza preavviso.

Rev. 2020 / 07

in f t You Tube you ru

WWW.MBCRUSHER.COM

RICHIEDENTE

CERICOLA SRL

Corso Bandiera, n. 96
LANCIANO (CH) cap 66034



**RELAZIONE TECNICA
“VARIANTE SOSTANZIALE”
PER L’ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI
VAGLIATURA PER IL RECUPERO E/O SMALTIMENTO DI
RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI
(art. 208 c.15, D.Lgs 152/06 e s.m.i., DGR 450/2016 Reg. Abruzzo)**



IMPIANTO MOBILE

Modello MB-S18 S4 - Matr. 26975

Autorizzazione: DPC026/140 del 30/06/2023



federata con:
Eco-Counselling Europe
Network Europeo delle Associazioni
Nazionali dei Consulenti Ambientali
consulentiamientali.it



Ambiente - Acqua - Territorio

Studio Geta - Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale

www.studiogeta.it



22/03/2024

Questo documento contiene informazioni di proprietà dello Studio Geta e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Studio Geta

This document contains information proprietary to Studio Geta and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Studio Geta.



	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Tipologia, classificazione e codifica dei rifiuti ammissibili ed attività di trattamento previste	4
3. Descrizione del processo di trattamento	9
3.1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO.....	9
3.2. DIAGRAMMA A BLOCCHI E SCHEMA DI FLUSSO DELL'ATTIVITÀ	11
4. Descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto	12
4.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO MOBILE.....	14
5. Potenzialità nominale dell'impianto	16
6. Sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento degli effluenti liquidi e solidi derivanti dall'esercizio dell'impianto	17
6.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE EMISSIONI PRODOTTE.....	17
6.2. EMISSIONI ACUSTICHE	18
7. Attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto.....	19

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Modulo 1, Variante Sostanziale
- ALLEGATO 2: Documento d'identità del richiedente
- ALLEGATO 3: Dichiarazione sostitutiva requisiti DGR n. 1227 del 29/11/2007
- ALLEGATO 4: Dichiarazione Antimafia
- ALLEGATO 5: Dichiarazione D.Lgs 105/2015 (Seveso)
- ALLEGATO 6: CE Impianto
- ALLEGATO 7: MB scheda prodotto
- ALLEGATO 8: Scheda acustica benna vagliatrice
- ALLEGATO 9: Relazione tecnica Variante sostanziale
- ALLEGATO 10: Copia Versamento Oneri Istruttori Variante Sostanziale

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

1. Premessa

La CERICOLA Srl, azienda operante da oltre 30 anni nel settore della bonifica ambientale, Bonifica amianto, Bonifica siti contaminati, gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali connessi, dispone di una benna vagliatrice mobile Mod. MB-S18 S4, matricola 26975, per la quale ha ottenuto dal competente Servizio Regionale l'autorizzazione definitiva, n. DPC026/140 del 30/06/2023 per l'esercizio di campagne di attività ai sensi del D.lgs n.° 152/06 e s.m.i. come stabilito dall'art. 208, comma 15, del citato Testo Unico Ambientale, la presente relazione tecnica viene presentata a supporto della richiesta di "Variante Sostanziale" all'autorizzazione in essere per l'inserimento di un nuovo codice EER (20.03.01) "Rifiuti Urbani NON differenziati" e relative operazioni di recupero/smaltimento (D13).

Inoltre, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, fermo restando l'obbligo, qualora ne ricorrano le condizioni, di espletare la procedura di VIA, riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, altresì se la campagna di recupero riguarderà rifiuti inerti NON pericolosi, da costruzione e demolizione, la comunicazione relativa alla presentazione della campagna dovrà essere presentata almeno 20 gg prima dell'inizio, al competente servizio territoriale, e se la campagna durerà meno di 90 gg non dovrà essere presentata la verifica di assoggettabilità a VIA, indipendentemente dalle quantità trattate, ai sensi e per gli effetti della Legge 108/2021 di conversione al DL 77/2021 c.d. "decreto semplificazioni", mentre per le altre tipologie di rifiuti NON pericolosi l'esclusione della procedura di VIA riguarderà campagne aventi durate inferiori ai 30 gg.

La durata dell'autorizzazione definitiva, secondo quanto indicato nel citato art. 208, comma 12, è di dieci anni e la sua validità è riferita all'intero territorio nazionale.

Il presente documento, dunque, costituisce la Relazione Tecnica prevista all'Allegato 1 della DGR n.18 del 17/01/2023, la quale disciplina le attività di autorizzazione, gestione e controllo degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti; unitamente alla

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

restante documentazione tecnico-amministrativa richiesta dalla DGR di riferimento, per la Variante Sostanziale all'Autorizzazione definitiva (DPC026/140 del 30/06/2023) all'esercizio dell'impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs n.° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

Informazioni di carattere generale relative al Richiedente

Di seguito si riportano alcuni dati relativi all'azienda.

Ditta:	CERICOLA SRL
Sede Legale:	Corso Bandiera, 96 – 66034 – Lanciano (CH)
Sede ricovero Impianto Mobile unità locale:	Loc.tà Ponticelli, Via Naz. Per Lanciano, 100/A, Santa Maria Imbaro (CH)
C.F. e Partita IVA:	02203680695
N. iscrizione Registro Imprese:	CH-160423
Telefono:	(+39) 0872/578688
e.mail:	info@cericolabonifiche.it
Indirizzo PEC:	cericolabonifiche@pec.it
Numero di addetti all'impianto mobile:	n.1 Operaio n.1 Autista
Attività Impianto Mobile:	Impianto di vagliatura, recupero, cernita e selezione di rifiuti Pericolosi e NON Pericolosi

2. Tipologia, classificazione e codifica dei rifiuti ammissibili ed attività di trattamento previste

I materiali ammissibili al processo di vagliatura sono rifiuti urbani e rifiuti speciali, prevalentemente non pericolosi, provenienti da diversi settori produttivi, interessando:

- rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (famiglia 17);
- rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti (famiglia 19);
- rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata (famiglia 20).

Fermo restando tutti gli altri codici EER già autorizzati e le relative operazioni di recupero/smaltimento, l'elenco seguente identifica la tipologia di rifiuto individuato dal codice EER 20.03.01, per il quale si richiede l'integrazione nel titolo autorizzativo in essere (DPC026/140 del 30/06/2023) e per la quale è stata avanzata la richiesta di Variante Sostanziale, per l'impianto mobile in oggetto; con riferimento alle operazioni di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C, Parte IV, del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i., E' bene evidenziare che l'attività di selezione/vagliatura può configurarsi come operazione R5, nel caso in cui il trattamento consenta di generare materie prime seconde da avviare a commercializzazione, ovvero come operazione R12, R13 o D13, D14 nei casi in cui i rifiuti trattati siano da destinare ad ulteriori attività di recupero o smaltimento.

Tabella 1 – Codici EER da integrare - operazione di smaltimento
Allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

RIFIUTI URBANI		
CODICE EER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO
200301	Rifiuti Urbani NON differenziati	D13

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

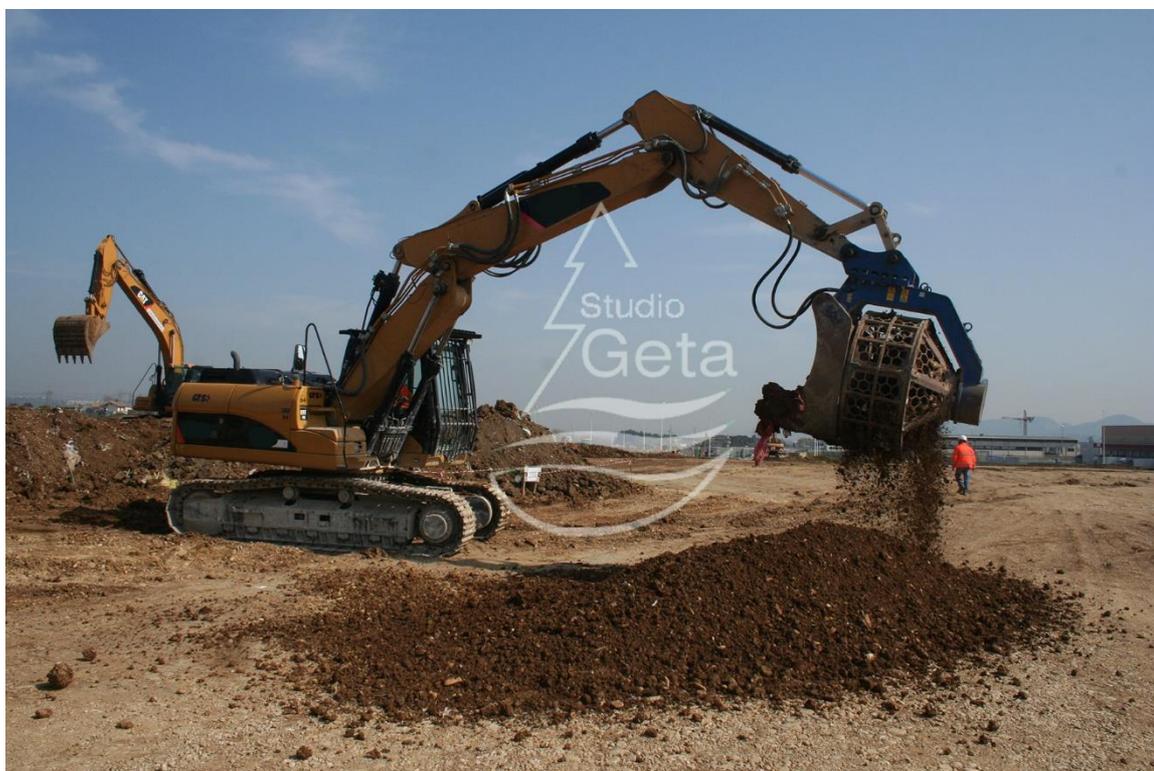
In merito ai rifiuti inerti sottoposti ad operazione di recupero R5, sarà verificato l'ottenimento di materie prime seconde/End Of Waste, conformi ai limiti del test di cessione previsto dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998, o alle tab 2 e 3 del DM 152/2022 per la produzione di "aggregati recuperati" che pertanto potranno essere destinate al reimpiego nelle forme usualmente commercializzate.

3. Descrizione del processo di trattamento

Il processo di vagliatura a secco è un trattamento fisico dei materiali che consente di separare, per via granulometrica, un sopravaglio, avente pezzatura maggiore, da un sottovaglio caratterizzato da granulometria più omogenea e ridotta.

Le benne vagliatrici, sono la tipologia di vaglio con maggior diffusione, in ragione della loro elevata versatilità e facilità di impiego.

Il materiale in ingresso viene caricato direttamente nella benna vagliatrice; che per effetto della rotazione, dell'apertura/chiusura della maglie e dell'inclinazione, il rifiuto viene rivoltato più volte. Le particelle più minute (le dimensioni variano a seconda del diametro dei fori delle maglie) attraversano la parete del vaglio e vengono depositate sul suolo, mentre il materiale più grossolano, rimanendo all'interno della benna, può essere separato deposto su teli impermeabili o platee, e successivamente avviato ad ulteriori operazioni di smaltimento/recupero.



	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

3.1. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Le modalità e le frequenze di conferimento dei rifiuti presso l'impianto mobile saranno definite specificatamente nell'ambito delle campagne di attività. L'impianto mobile di trattamento verrà posizionato in aree appositamente riservate ed adeguatamente attrezzate. Le peculiari caratteristiche dell'impianto lo rendono in grado di produrre materia prima seconda, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 05.02.1998 o DM 152/2022 EoW. I flussi in uscita dal trattamento, infatti, possono essere gestiti come materiali da destinare al recupero, se in possesso di idonee caratteristiche merceologiche conformi alle normative tecniche di settore, ovvero essere codificati con un adeguato EER e gestiti di conseguenza come rifiuti e smaltiti/recuperati presso altri ed idonei impianti, le campagne di recupero/smaltimento da realizzarsi attraverso l'impianto mobile saranno valutate caso per caso, in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla campagna.

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

Le fasi di omologa ed accettazione dei rifiuti, qualora svolte da personale della CERICOLA SRL, saranno effettuate secondo procedure codificate, per accertare la conformità documentale del carico e verificare l'ammissibilità dei rifiuti stessi al trattamento.

In generale, il materiale sarà lavorato a seconda delle esigenze di pezzatura richieste, sia per l'ottenimento di materia prima seconda/EOW, (per i rifiuti inerti) sia per le ulteriori e successive fasi di trattamento e recupero, se previste.

Ciascuna frazione granulometrica sarà gestita in base alle caratteristiche chimico-fisiche e al grado di eventuale contaminazione che la caratterizza.

In ogni caso, la materia lavorata, previo stoccaggio in aree opportunamente attrezzate, sarà successivamente caricata su appositi mezzi per essere avviata alla commercializzazione o al trasferimento presso impianto terzo, autorizzato.

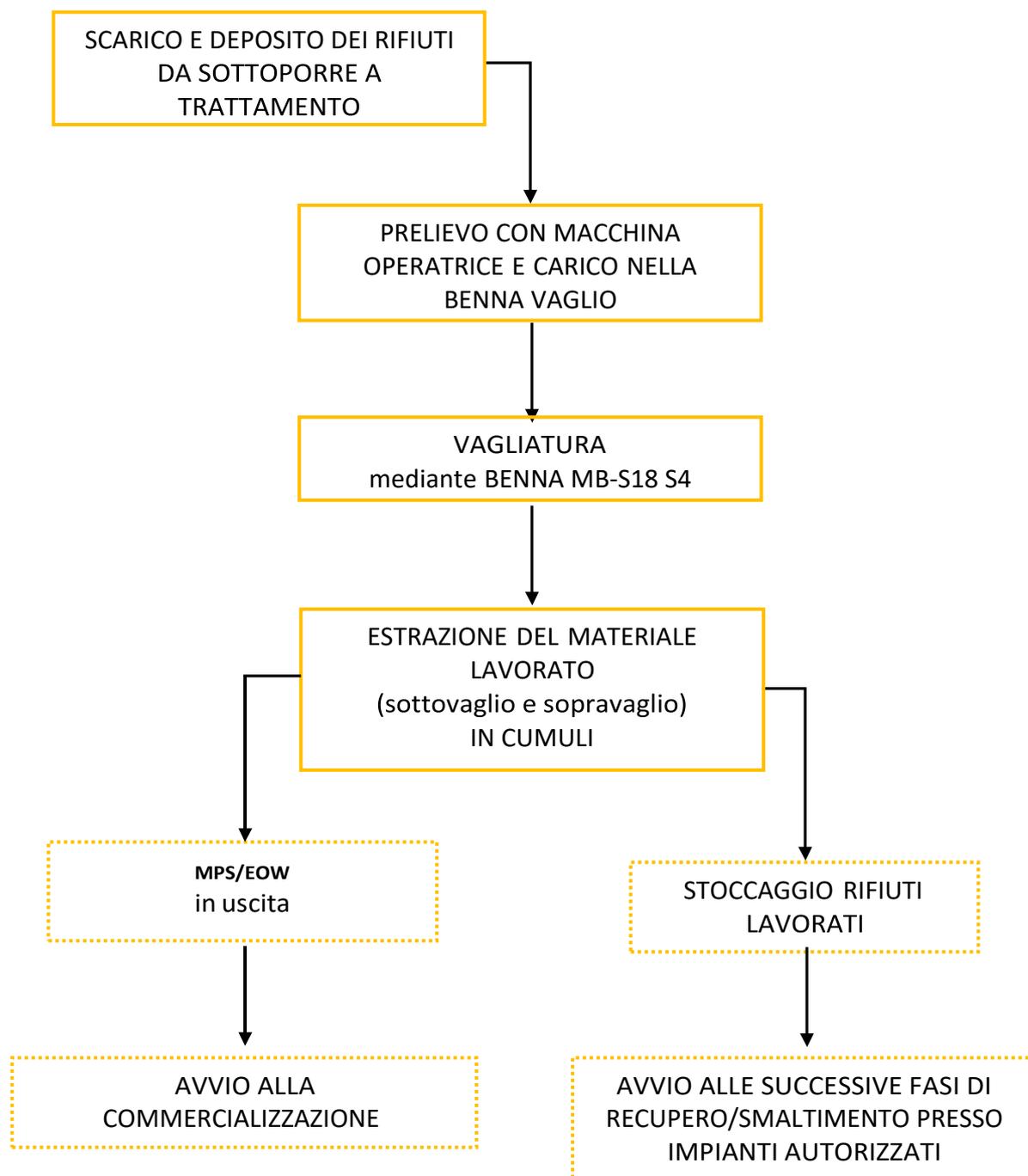
Tutte le operazioni di carico, scarico, movimentazione e gestione dei flussi all'interno dell'area stabilita verranno effettuate da personale qualificato.

Le attività si svolgeranno secondo la sequenza sotto indicata:

- Scarico e deposito dei rifiuti da sottoporre a trattamento
- Prelievo con macchina operatrice e carico nella benna vaglio
- Vagliatura
- Estrazione del materiale lavorato
- Avvio alla commercializzazione (MPS/EOW) o a successiva attività di trattamento presso altro impianto.

3.2. DIAGRAMMA A BLOCCHI E SCHEMA DI FLUSSO DELL'ATTIVITÀ

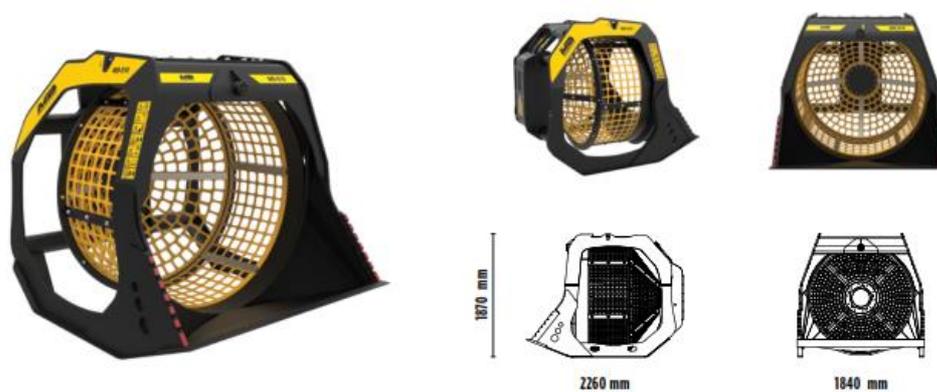
Con riferimento alle fasi di processo descritte in precedenza, è possibile schematizzare l'attività di trattamento effettuata per mezzo del vaglio oggetto della presente richiesta come nel seguito indicato.



4. Descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto

Per le caratteristiche della benna vaglio modello MB si rimanda agli allegati, scheda prodotto, certificazione CE, manuale d'uso e manutenzione.

MB-S18 S4

4.1. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO MOBILE

Le caratteristiche tecniche principali del dispositivo mobile oggetto di autorizzazione sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente

ACCESSORI

- KIT RICAMBI
- ATTACCO FISSO
- KIT PROTEZIONE GABBIA
- NEBULIZZATORE
- CONTAORE
- GARANZIA 24 MESI

CARATTERISTICHE TECNICHE

MACCHINA OPERATRICE	 ≥ 20 < 35 Ton
CAPACITÀ DI CARICO	2,40 m ³
DIAMETRO GRIGLIA	1600 mm
DIMENSIONI	2260 x 1840 H 1870 mm
PORTATA OLIO	120 l/min.
PRESSIONE CONTROPRESSIONE	> 200 < 40 bar
PESO	2 Ton



	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

DATI TECNICI DELL'IMPIANTO MOBILE	
Capacità di trattamento (variabile in funzione del materiale trattato, delle condizioni di caricamento e della foratura del tamburo)	60 m ³ /h 72 t/h valore medio

Ulteriori informazioni relative alle caratteristiche dimensionali, agli ingombri, alle capacità prestazionali, ecc. sono riportate negli alla presente relazione relativi, rispettivamente, alla Dichiarazione di conformità CE ed alla Brochure tecnico-informativa del costruttore.

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

5. Potenzialità nominale dell'impianto

In merito alla potenzialità dell'impianto, la capacità di trattamento dichiarata dal costruttore a seconda del materiale in ingresso e della larghezza della maglia vagliatrice è pari a circa 60 m³/h: considerando che il peso specifico del materiale da avviare all'impianto può essere estremamente variabile, da 0,25 ton/m³ dei rifiuti plastici fino ad oltre 2 ton/m³ delle rocce e terre da scavo, si può assumere un valore medio di circa 1,2 ton/m³. Da tale assunzione discende una capacità di vagliatura che può andare da 15 t/h per rifiuti plastici a circa 120 t/h per terre e rocce da scavo. Ipotizzando pertanto, in condizioni normali, un esercizio dell'impianto di 8 ore/giorno, si ottiene una potenzialità giornaliera media di almeno 576 t/giorno. Tale indicazione può comunque subire variazioni, anche sensibili, in funzione della tipologia di materiale trattato, del peso specifico dello stesso, delle ore di funzionamento del vaglio.

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

6. Sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento degli effluenti liquidi e solidi derivanti dall'esercizio dell'impianto.

6.1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE EMISSIONI PRODOTTE

In merito alle emissioni riconducibili all'esercizio dell'impianto, è opportuno evidenziare in via preliminare che il tenore e la qualità delle emissioni stesse è estremamente condizionato da alcuni fattori, quali:

- tipologia e caratteristiche del rifiuto trattato, in ordine alla pezzatura, al grado di umidità, al peso specifico, ecc...
- contesto fisico di inserimento, con specifico riguardo alle condizioni meteorologiche, al regime anemometrico, all'ambiente microclimatico, ecc...
- ubicazione della campagna di attività (outdoor, indoor, su superfici impermeabilizzate, sotto tettoia, ecc...).

E' pertanto evidente che informazioni più puntuali sui fattori di impatto potranno essere fornite solo in occasione delle singole campagne di attività che saranno di volta in volta attuate mediante l'utilizzo del vaglio in oggetto.

Alcune indicazioni di carattere generale, tuttavia, possono essere fornite sui potenziali scenari emissivi e sulle misure preliminari di contenimento attuabili mediante buone pratiche gestionali.

Nel caso in cui, ad esempio, le operazioni di trattamento vengano effettuate su aree sottoposte all'azione di dilavamento di acque meteoriche con potenziale rilascio di contaminanti da parte del materiale in lavorazione, l'impianto verrà posizionato su platee impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta degli eventuali liquidi di percolazione. Analogamente, riguardo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto mobile, qualora i materiali in ingresso dovessero contenere frazioni estremamente leggere o polverulente, potranno essere adottati accorgimenti gestionali o utilizzati dispositivi specifici (nebulizzatori ad acqua, sistemi idrojet, ecc...) tali da limitare effluenti indesiderati.

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

Si specifica comunque che tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali, saranno condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare dispersioni incontrollate sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.

In merito ai rifiuti prodotti durante le singole campagne di attività, si provvederà a gestire i materiali separandoli per tipologie omogenee, su aree di stoccaggio di idonea ampiezza e aventi caratteristiche tali da assicurare la tutela delle diverse matrici ambientali, garantendo altresì il conferimento a soggetti autorizzati per le specifiche attività di smaltimento/recupero a cui i rifiuti stessi sono destinati.

6.2. EMISSIONI ACUSTICHE

In merito all'impatto acustico, si specifica che l'impianto in argomento è conforme alle specifiche normative di riferimento e come dichiarato dal costruttore presenta, nella configurazione standard e senza necessità di pacchetti di insonorizzazione ulteriori, grazie alla "state of the art technology" impiegata per la costruzione del mezzo, livelli di rumorosità che rispettano tutte le norme CE sulle emissioni sonore.

A tal proposito, al fine comunque di fornire verificare i livelli di pressione acustica è stata predisposta una specifica valutazione rilasciata dalla casa madre e allegata alla presente documentazione (cfr. **Allegato**): con tale certificato previsionale, si presume, che i livelli di rumorosità attesi nei luoghi indicati saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento, andrà comunque valutato caso per caso l'effetto cumulo, quando in cantiere saranno presenti più macchinari e mezzi in transito, rispetto al solo impianto mobile.

Si specifica, infine, che l'impianto in oggetto richiede una presenza fissa e vicina di un operatore, essendo il processo di vagliatura legato all'utilizzo del mezzo meccanico escavatore, sul quale viene montata la benna vagliatrice; per tale ragione l'operatore non è esposto alla pressione diretta sonora, in quanto si troverà ad operare dall'interno della cabina del mezzo meccanico. Al fine di proteggere la salute dei lavoratori impiegati

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

durante il funzionamento dell'apparecchio, gli stessi saranno dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale (oto-protettori).

PRECAUZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Seguendo la descrizione fatta innanzi sulla gestione ed esercizio dell'impianto e sulle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, vengono descritte qui di seguito le modalità e le cautele da osservarsi nella gestione ed esercizio del macchinario in questione, con particolare riferimento a quelle che sono le indicazioni tecniche di utilizzo e manutenzione raccomandate dalla casa costruttrice ed i comportamenti di sicurezza da osservare da parte del personale addetto all'utilizzo della stessa, in accordo anche a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), comprensivo dei suoi allegati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008:

«Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.» e sue successive modifiche ed integrazioni.

	Variante Sostanziale all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti, art. 208 D.Lgs 152/06 c.15	
	Aut.ne DPC026/140 del 30/06/2023	

7. Attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto

La Benna vagliatrice MB-S18 S4, oggetto della richiesta di Variante sostanziale all'autorizzazione in essere, è un macchinario che, consente di effettuare operazioni di trattamento e recupero di rifiuti in maniera semplice ed in tempi ristretti. In fase di attuazione delle singole attività di campagna, saranno utilizzati mezzi d'opera di sussidio alla fase di vagliatura:

- Mezzo meccanico escavatore sul quale viene montata la benna vagliatrice,
- Mezzi carrabili adibiti alla movimentazione e trasporto del materiale/rifiuto in ingresso e del prodotto finito,
- Eventuali nebulizzatori o barriere antipolveri mobili.
- Eventuali ulteriori nastri trasportatori, cassoni di scarico del materiale trattato, container, ecc...

In considerazione della estrema eterogeneità dei materiali trattabili e delle condizioni e necessità di impiego, nelle singole campagne potranno essere utilizzati, in combinazione con il vaglio, altri sistemi di pre-lavorazione, trattamento, raffinazione dei materiali, anch'essi autorizzati e la relativa documentazione presentata in sede di presentazione della campagna di attività da valutare caso per caso.



Pescara, 22/03/2024

STUDIO "C"

INGEGNERIA ACUSTICA INDUSTRIALE E CIVILE

Ing. Paolo Giacomini - Misure Acustiche e Accelerometriche - Trattamenti Ambientali e Fonoisolamento
Certificato di Livello 3 in Acustica - Suono - Vibrazioni dal

CICPND Centro Italiano di Coordinamento per le Prove non Distruttive - Accreditato SINCERT

Tecnico competente in Acustica Ambientale iscritto nell'elenco della Regione Veneto al n° 141

MACHINE NOISE DECLARATION

1 Machine: Screening Bucket

1.1	Manufactured: MB S.p.A.	1.6	Rated electrical power:	kW
1.2	Type:	1.7	Rated mechanical power:	W
1.3	Model: MB - S18	1.8	Rated speed:	m/s
1.4	Serial No: S6392	1.9	Max. speed:	m/s
1.5	Year of manufacture: 2010	1.10	Further technical data, see tab. 5	

2 Measurement result

No	Noise / vibration quantity / measurement standard	Operating conditions according to test code			
		International Standard ISO 3744			
		Max. sound production	Full load	No load	Workcycle
2.1	Sound power level L _{wA}			98,0 dB(A)	106,0 dB(A)
2.2	Peak level at workstation L _{peak}				
2.3	Sound level at workstation L _{pA} (1)			77,0 dB(A)	83,0 dB(A)
2.4	Max. sound level at 7.5 m L _{pAmax}			71,0 dB(A)	78,0 dB(A)
2.5	Hand vibration acceleration a(hwd)				
2.6	Whole body vibration acc. a(wd)				
2.7	Mean sound pressure level			82,0 dB(A)	90,0 dB(A)

3 DECLARED VALUES

3.1 Sound power level: L_{wA} 106,0 dB(A)	3.2 Peak level at workstation L _{peak} dB(Lin)	3.3 Sound level at workstation L _{p(A)} 83,0 dB(A)	3.4 Vibration (acceleration) a(hwd) handle m/s ² a(wd) seat m/s ²
--	---	--	--

4 Optional information

4.1	Octave band frequency analysis [Hz]	63	125	250	500	1k	2k	4k	8k
4.1	L _w declared [dB]	96,6	89,1	99,8	97,9	98,4	100,8	99,9	91,5
4.2	Reverberation time (test room) [s]								
4.3	Environmental correction K [dB]								
4.4	Instrumentation	Sound level Meter SOLO 01dB - Metravib - Conforme IEC 651/804							
4.5	Test place	MB S.p.A. via Astico, 30 - Fara Vic. (VI)							
4.6	Test room features	Volume m ³	Free Field	Tot. surf. m ²					

5 Working data

5.1	(1)	Cab crawler loader JCB
5.2	Drum diameter	1600 mm
5.3	Model screening buckets MB-S14 and MB S-23 have the same values of power and sound pressure	

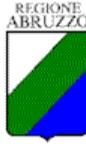
6 Measurement uncertainty (+/-)

Instrument error	Environmental error	Time error	Total error	
0,70	0,10	0,50	1,30	dB(A)

Fara Vicentino giovedì 7 ottobre 2010

Tester





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/140

del 30/06/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: CERICOLA Srl - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 art. 208 co.15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR 450/16. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile “Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022” per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di End of Waste.

- + **Titolare autorizzazione:** Ditta **CERICOLA Srl**;
- + **Sede Legale:** Corso Trento e Trieste, n. 43– 66034 – Lanciano (CH);
- + **Iscrizione alla CCIAA di Chieti-Pescara** n. CH-160423;
- + **P.IVA:** 02203680695;
- + **Tipologia:** Impianto mobile “**Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975**”;
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- + **Operazioni:** R5- D14- Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
- + **Codici EER:** Rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui all’Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 ;
- + **Potenzialità:** 72 t/h (pari a 576 t/gg).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell’istanza avanzata con le note del 16/03/2023 e del 29/03/2023, acquisite agli atti nelle date 27/03/2023 protocollo n. 132968/23 e 29/03/2023 protocollo n. 139039/23, la ditta **CERICOLA Srl** ha trasmesso la richiesta dell’Autorizzazione Regionale all’esercizio dell’impianto mobile “**Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022**”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il SGRB-dpc026 con nota prot.n. 0156628/23 del 07/04/2023, ha avviato il procedimento istruttorio di cui alla suddetta istanza, richiedendo i pareri di merito agli Enti interessati;

RICHIAMATA la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza sopra richiamata, ai sensi della DGR n. 450/2016, in particolare la *“Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte”* e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

- 1) Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Scheda tecnica descrittiva dell'impianto di selezione, manuale, parti di ricambio e dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE con specifici disegni e fotografie;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
- 5) Titolo di disponibilità dell'impianto;
- 6) Nomina del Responsabile tecnico per l'esercizio dell'impianto **“Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022”**;

DATO ATTO che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto, nonché lo stato di efficienza dello stesso, emerge che la ditta **CERICOLA SRL** è specializzata nell'effettuare, presso i propri cantieri, il recupero **R5** dei rifiuti inerti non pericolosi dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione e attività di smaltimento **D14** su rifiuti pericolosi e non pericolosi;

DATO ATTO CHE:

- l'Arta Distretto Provinciale di Chieti con nota del 20/04/2023, acquisita agli atti in data 21/04/2023 con il prot. n. 176964, ha richiesto delle integrazioni alla ditta al fine di poter esprimere le proprie valutazioni tecniche;
- la ditta ha provveduto a inviare le integrazioni in data 08/05/2023 – registrate in pari data dalla Regione Abruzzo al prot. n. 196074/23;
- con nota prot. n. 212672/23 del 18/05/2023, il SGRB ha provveduto a trasmettere all'ARTA – Distretto di Chieti le integrazioni fornite in data 08/05/2023 dalla ditta;



GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che l'impianto di **vagliatura, Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975**, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta, svolge operazioni di selezione di materiali inerti;

VISTO le **valutazioni tecniche favorevoli** rilasciate da ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, con nota del 25/05/2023 acquisita agli atti del SGRB in data 26/05/2023 al prot.n. 227663/23;

RICHIAMATA la documentazione integrativa presentata dalla Società in data 23/06/2023 e registrata in pari data al prot. della Regione Abruzzo n. 270788/23 in cui la ditta ha riformulato la propria richiesta di trattamento, in sostituzione della tabella precedentemente inviata;

EVIDENZIATO che le nuove tabelle prevedono una diminuzione delle operazioni di recupero e dei codici EER ammissibili presso l'impianto mobile;

RITENUTO, pertanto, di non dover procedere alla richiesta di una nuova valutazione ad ARTA Abruzzo, visto che l'Agenzia si è già espressa favorevolmente sulla precedente tabella che conteneva già tutte le operazioni di recupero/smaltimento e tutti i codici EER previsti nella nuova riformulazione della ditta;

DATO ATTO che, dalla disamina dell'istanza aggiornata, i **rifiuti pericolosi e non pericolosi** autorizzabili risultano classificati e descritti nelle seguenti **Tabella 1 e Tabella 2**:

Tabella 1 – Codici EER - operazione di recupero R5

RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
CODICE EER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5



GIUNTA REGIONALE

Tabella 2 – Codici EER operazione di smaltimento D14

RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTARZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010404	D14
010409	Scarti di sabbia e argilla	D14
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	D14
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	D14
RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	D14
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	D14
RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D14
RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D14



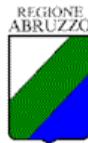
GIUNTA REGIONALE

170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D14
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D14
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	D14
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D14
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D14
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D14
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D14
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse di quelle di cui alla voce 170507	D14
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D14

CONSIDERATO che dal processo di recupero (R5) si ottengono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, da utilizzare nell'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (come descritto nello schema di flusso al punto 4.1 e 4.2 della relazione tecnica); dalla selezione dei rifiuti inerti con l'impianto descritto, è possibile ottenere altre sostanze inerte con pezzature e granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente; dall'attività di recupero inerti potrebbero residuare anche rifiuti quali plastica e gomma (EER 19 12 04), metalli non ferrosi (EER 19 12 03), legno (EER 19 12 07), metalli ferrosi (EER 19 12 02), rifiuti misti (EER 19 12 12), nonché sovralli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;

DATO ATTO che nella relazione tecnica datata 16/03/2023 viene riportato che:

- a. lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, di cui alla **Tabella 1**, avverrà su aree di lavorazione del cantiere distinte per tipologia e successivamente saranno svolte le operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerti (End of Waste) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc...;



GIUNTA REGIONALE

- b. il recupero delle tipologie di rifiuto elencate in **Tabella 1** avverrà utilizzando un vaglio per la selezione granulometrica degli inerti, mediante un impianto mobile in grado di spostarsi agevolmente sull'area di trattamento dell'attività di ogni campagna;
- c. i prodotti ottenuti (End of Waste) saranno depositati in apposite aree del cantiere;
- d. presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** e nella **Tabella 2** sopra riportate;
- e. sono stati precisati i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicati i prodotti inerti (End of Waste) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività;
- f. la Società ha proceduto ad indicare a pag. 15 della relazione tecnica, le cautele per evitare danni all'ambiente in merito al rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche, le emissioni in atmosfera, le emissioni sonore, nonché i rifiuti prodotti durante l'attività;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/CE del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ l'art. 208, comma 15 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che "*omissis .. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis*";



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 che prevede che *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto”*;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116**, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*, pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*, in particolare l'art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il **D.M. n. 152 del 27/09/2022** *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* che ha disciplinato i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti indicati nella **Tabella 1**, sottoposti ad operazioni di recupero, diventano End of Waste:

RICHIAMATO il **D.lgs. 04/09/2020, n. 262** *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);



GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall'ISPRA inerente: "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti",

VISTA la **L.R. 19/12/2007 n. 45** avente per oggetto: "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", in particolare l'art. 50;

VISTA la **DCR 07.07.2018**, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*";

RICHIAMATA la **DGR n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008*" (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);

VISTA la **DGR n. 1227 del 29/11/2007** avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" (B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08);

VISTA la **DGR n. 254 del 28/04/2016** avente per oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013*";

VISTA la **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*", contenente l'apposita modulistica da utilizzare;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RILEVATO che il MATTM con nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 “*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato*” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione, almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto (oggi ridotti a 20), pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

PRESO ATTO della Sentenza del **TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013**, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. “**Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti**”, con la quale si é disposto: “[omissis] ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede cui compete la verifica della natura amovibile dell’impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l’ambiente circostante. A queste condizioni verificate “a monte”, il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l’ambiente circostante. La mera



GIUNTA REGIONALE

“comunicazione” di installazione, una volta ottenuta l’autorizzazione “unica” regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale... [omissis]”;

DATO ATTO che con nota del 18/04/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 18/04/2023 al prot. N. 171620/23, ai fini del completamento dell’iter tecnico-amministrativo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. 4 luglio 2019, n. 15 *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”* (BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale), entrata in vigore l’11 luglio 2019 la Ditta **CERICOLA Srl** ha trasmesso la dichiarazione da parte del Consulente di aver ricevuto di pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

DATO ATTO che con nota del 23/06/2023, acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot. N. 270788, la Ditta CERICOLA SRL ha trasmesso un’integrazione alla domanda del 16/03/2023 acquisita agli atti in data 27/03/2023 protocollo nn. 132968/23;

PRESO ATTO che dall’esame della documentazione prodotta dalla Ditta **CERICOLA SRL**, nonché dalle risultanze dell’istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, nonché da quanto risultante dalle valutazioni tecnico-ambientali espresse dall’ARTA - Distretto Provinciale di Chieti acquisite nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile in esame;

RITENUTO di autorizzare la Ditta CERICOLA SRL, ai sensi ai sensi dell’art. 208, comma, 15 del D.lgs. 152/06 -art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una **“Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022”**, come descritto nella **documentazione tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione prodotta nelle date 16/03/2023, 29/03/2023, 08/05/2023 e 23/06/2023, ai sensi dell’art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) rispettivamente con i prott. n. 132968/23, 139039/23, /196074/23 e n. 270788/23, conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:

1. Selezione granulometrica per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;



GIUNTA REGIONALE

2. Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sopra riportata;
3. Ricondizionamento preliminare (D14) prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla **Tabella 2** sopra riportata;

RILEVATO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'utilizzazione dell'impianto mobile indicato in oggetto;

RITENUTO di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

RICHIAMATA la Legge 07.08.1990 n. 241. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1 di **PRENDERE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo riferito all’istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta **CERICOLA SRL** al SGRB-dpc026, con le note del 16/03/2023 e del 29/03/2023, acquisite agli atti in data 27/03/2023 e 29/03/2023 rispettivamente con i protocolli nn. 132968/23 e 139039/23, successivamente integrate nelle date 08/05/2023 e 23/06/2023 con note acquisite, rispettivamente, ai prott. n. 196074/23 e n. 270788/23, per l’esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

2 di **AUTORIZZARE** ai sensi dell’art. 208, comma, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta **CERICOLA SRL** con sede legale in LANCIANO (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 - 66034, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, costituito da **“Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022”**, come da documentazione tecnica succitata conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:

✓ Selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all’interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** di seguito riportata;
- ✓ Ricondizionamento preliminare (D14) prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla **Tabella 2** di seguito riportata;

3 di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguenti **Tabella 1 e Tabella 2**:

Tabella 1 – Codici EER - operazione di recupero R5

RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
CODICE EER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5

Tabella 2 – Codici EER operazione di smaltimento D14

RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTARZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010404	D14
010409	Scarti di sabbia e argilla	D14
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	D14
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	D14
RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI		



GIUNTA REGIONALE

CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	D14
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	D14
RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D14
RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
CODICE EER	DESCRIZIONE	SMALTIMENTO
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D14
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D14
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D14
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	D14
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D14
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D14
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D14
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D14
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse di quelle di cui alla voce 170507	D14



GIUNTA REGIONALE

170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D14
---------	--	-----

4 di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

5 di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni **R5** e **D14**, dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 3 del D.lgs. 152/06;

5.2 l'impianto mobile può funzionare massimo per 8 h/gg;

5.3 la potenzialità massima di vagliatura è pari a 72 t/h (pari a 576 t/gg);

5.4 i rifiuti codificati con EER 17 05 04 provenienti da siti contaminati sottoposti a bonifica sono esclusi dal DM 152/2022 in quanto non derivano da attività di costruzione e demolizione (risposta all'interpello n.147877 del 25/11/2022, del Ministero dell'Ambiente). La ditta dovrà attenersi a questa esclusione;

5.5 i rifiuti destinati alle operazioni **R5** e **D14** stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;

5.6 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;

5.7 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;



GIUNTA REGIONALE

- 5.8 la ditta dovrà tenere in cantiere un apposito registro in cui annotare, in tempo reale, la data e l'ora di inizio e fine lavorazione delle operazioni di recupero **R5** e delle operazioni di smaltimento **D14**;
- 5.9 per le campagne che prevedono la vagliatura di rifiuti pericolosi, l'impianto mobile deve essere posizionato su superficie impermeabile dotata di adeguata pendenza per evitare percolazioni sulla parte permeabile del sito e munita di un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento di tali rifiuti pericolosi;
- 5.10 il pozzetto di raccolta deve essere sempre vuoto e quindi periodicamente devono essere gestite come rifiuti liquidi le acque ivi raccolte;
- 5.11 tale registro dovrà essere messo a disposizione degli Organi di Controllo all'impianto mobile;
- 5.12 i rifiuti destinati alle operazioni di recupero **R5**, in ingresso all'impianto mobile di vagliatura devono essere sottoposti alle verifiche previste dall'Allegato 1 lettera b) del Dm 152/2022;
- 5.13 per essere considerati End of Waste, i materiali derivanti dall'attività di recupero **R5** dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere i requisiti di qualità previsti dall'Allegato 1 lettera d) del Dm 152/2022;
- 5.14 il rispetto dei criteri per la produzione di aggregato recuperato (dalle operazioni **R5**) deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto compilando la dichiarazione di conformità di cui all'Allegato 3 del DM 152/2022;
- 5.15 la ditta è tenuta a trasmettere e conservare presso l'impianto o presso la propria sede legale copia della dichiarazione di cui al punto precedente nel rispetto dei commi 2 e 3 del DM 152/2022;
- 5.16 ai fini della prova della sussistenza dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, la ditta è tenuta a prelevare e conservare per cinque anni presso l'impianto o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato per ciascun lotto secondo quanto riportato dal comma 4 dell'art. 5 del DM 152/2022;
- 5.17 l'aggregato recuperato deve essere utilizzato per gli scopi previsti dall'Allegato 2 del DM 152/2022 secondo le norme tecniche di utilizzo ivi riportate;



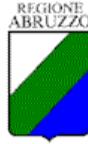
GIUNTA REGIONALE

- 5.18 il produttore di aggregato recuperato deve applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un'organizzazione accreditata secondo quanto riportato dall'art. 6 del DM 152/2022;
- 5.19 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 5.20 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici se installati, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 5.21 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;
- 5.22 Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa ed alla ARPA/APPA territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti.
- 5.23 Ciascuna comunicazione dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:
- a)** la data di inizio e la data di termine della campagna;
 - b)** copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
 - c)** specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
 - d)** i dati specifici inerenti l'attività quali:
 - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);



GIUNTA REGIONALE

- ✓ relativo riferimento al DM 152/2022;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del



GIUNTA REGIONALE

livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvederà a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;

- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VVF, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;

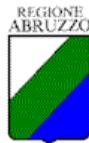
Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e le singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- ✓ analisi chimiche, secondo le procedure previste dal D.M. 152/2022 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);
- ✓ copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- ✓ predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- ✓ la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

6 di **STABILIRE** altresì, che:

- 6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06;
- 6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 6.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve**



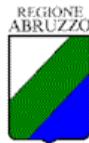
GIUNTA REGIONALE

essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016; per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa della Regione interessata dall'attività;

- 6.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 6.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e, contestualmente, il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- 6.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;
- 6.7 la presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso la sede legale della Ditta e, durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, presso il sito operativo;

7 di PRESCRIVERE , altresì, che:

- 7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali; ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata al punto 3;
- 7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **“Benna vagliatrice Modello MB - S18 S4, Matricola n. 26975, anno di costruzione 2022 - Autorizzazione della Regione Abruzzo”**, accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;
- 7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata della attività per rifiuti non pericolosi da C&D sia inferiore a 90



GIUNTA REGIONALE

gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità

8 di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

9 di **STABILIRE** che:

9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;

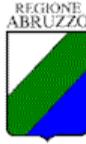
9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

10 di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

11 di **REDIGERE** il presente provvedimento, che viene notificato alla Ditta CERICOLA SRL con sede legale in Lanciano (CH) Corso Trento e Trieste, n. 43 – 66034;



GIUNTA REGIONALE

12 di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

13 di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

14 di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)